

Dalla laurea ai percorsi occupazionali

Gruppo di lavoro del CSS di
AlmaLaurea coordinato da
A. Mira
con F. Bartolucci e M. Agovino

La laurea resta un forte fattore di occupabilità, ma i ritorni differiscono per area e competenze.

Fonte: F. Pennoni e D. Montagnani, Rapporti Tecnici AlmaLaurea 2026

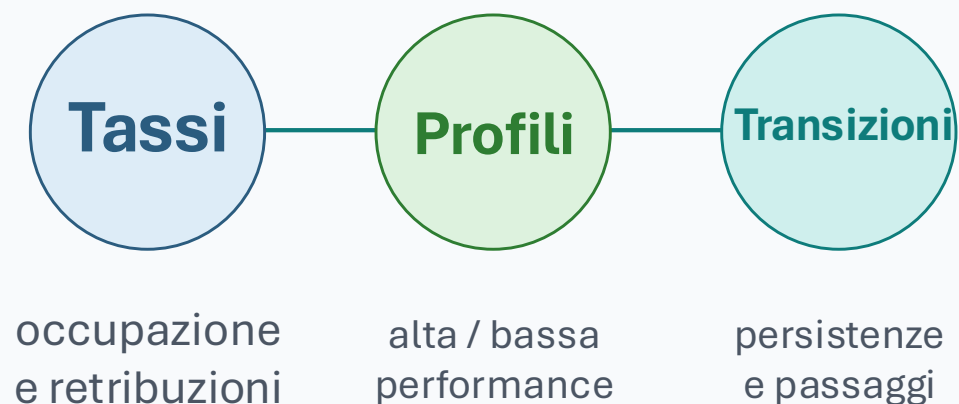
Analisi longitudinale dei laureati magistrali biennali
Coorte 2019, rilevazioni a 1, 3 e 5 anni



La domanda: quali traiettorie dopo la laurea?

Non basta sapere quanti lavorano: serve capire come evolvono i percorsi

La nostra ricerca propone una lettura longitudinale: tassi, profili occupazionali e transizioni vengono interpretati insieme per confrontare le macro-aree disciplinari.



Confronto causale tra macro-aree

“Cosa sarebbe successo se...”

Coorte di riferimento e fonti informative

35.971 laureati magistrali biennali nel 2019

Corsi a ciclo unico esclusi

Fonti: Condizione Occupazionale e Profilo dei Laureati

5 macro-aree disciplinari

2019



Conseguimento del titolo

laurea magistrale biennale

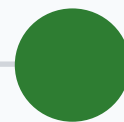
2020



1 anno

prima rilevazione occupazionale

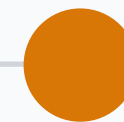
2022



3 anni

seconda rilevazione

2024

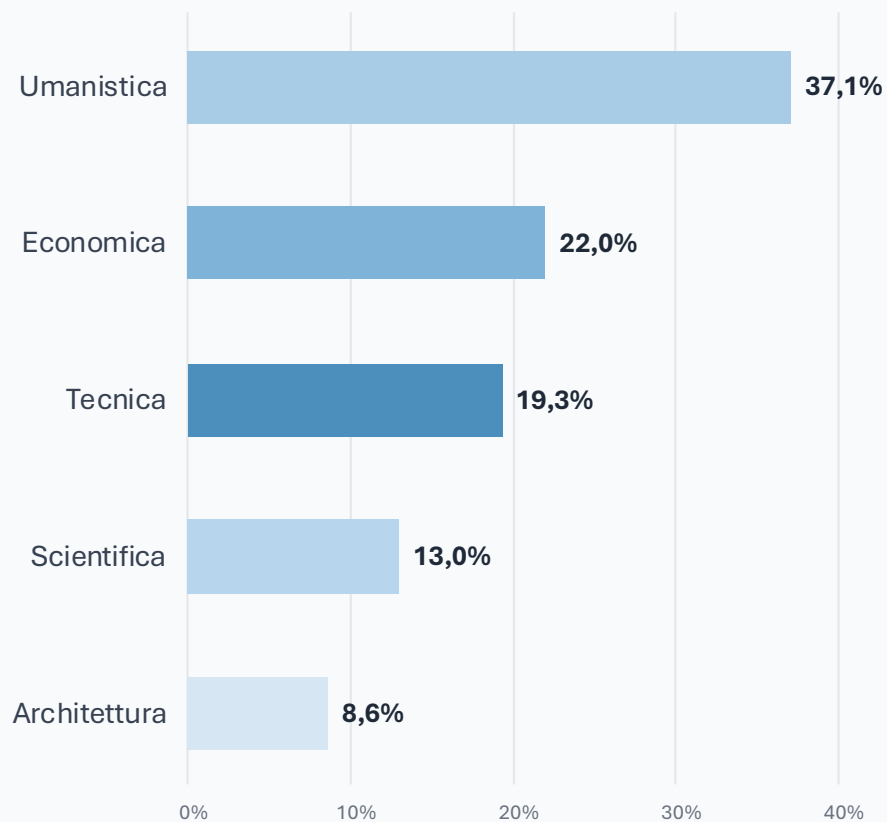


5 anni

terza rilevazione

Le cinque macro-aree disciplinari

Distribuzione per macro-area di laurea



Esempi di gruppi inclusi

Tecnica

Informatica, ICT, ingegneria industriale e dell'informazione

Architettura

Architettura e ingegneria civile

Economica

Economia, aziendale, statistica, finanza

Umanistica

Arte/design, formazione, diritto, lettere, lingue, politico-sociale, psicologia

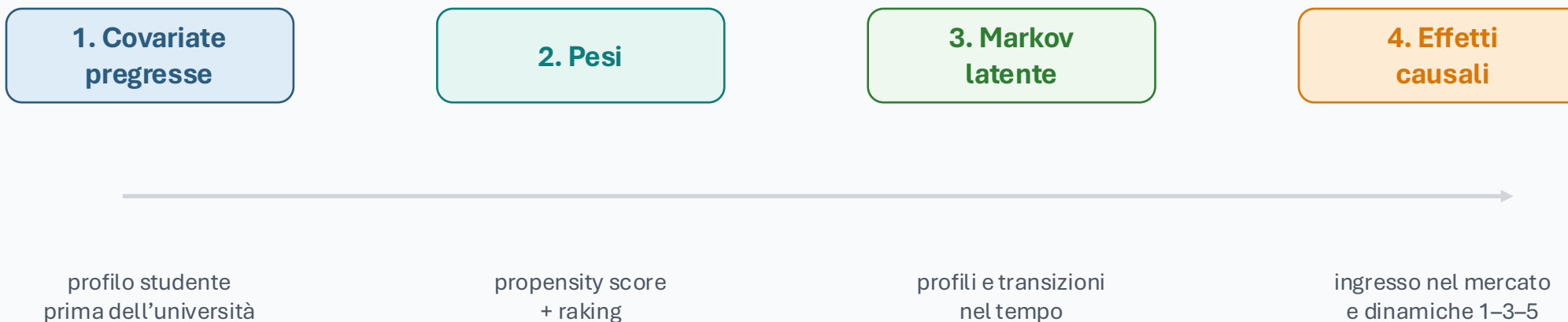
Scientifica

Chimica, fisica, matematica, scienze naturali e biologiche

La macro-area umanistica è la più numerosa: 37,1% della coorte

Un modello causale longitudinale

L'obiettivo è confrontare macro-aree tenendo conto di scelte non casuali e dati mancanti.



“Cosa sarebbe successo se il laureato avesse scelto un'altra macro-area?”

Mancate risposte gestite sotto ipotesi missing at random

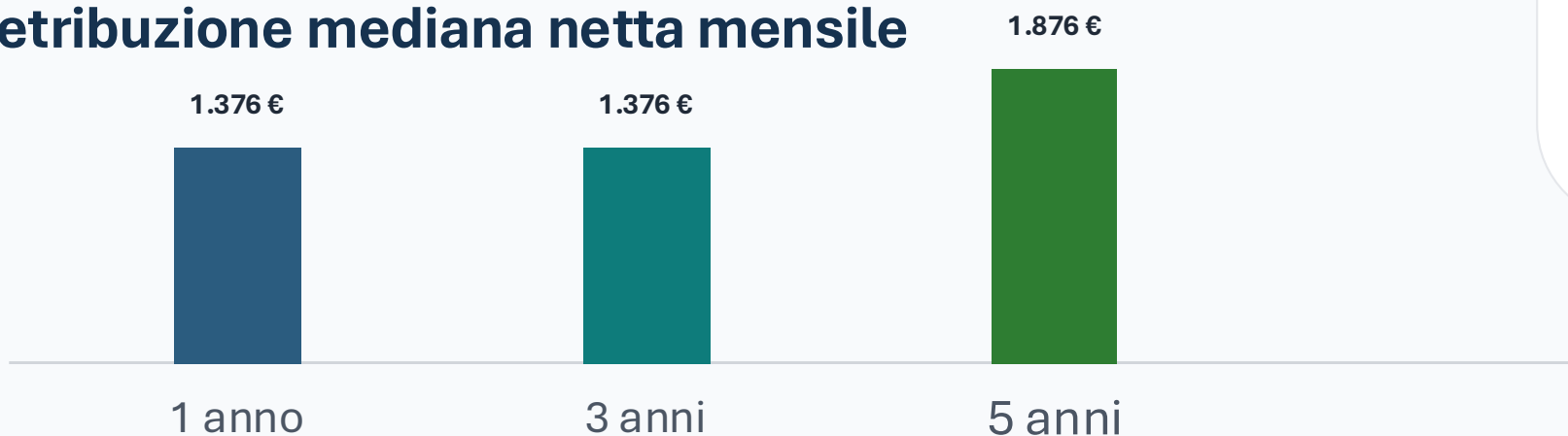
La fotografia descrittiva: più occupazione nel medio periodo

A cinque anni dalla laurea quasi nove laureati su dieci risultano occupati.

Percentuale di occupati



Retribuzione mediana netta mensile



Il titolo universitario continua a essere un fattore di resilienza professionale nel medio periodo.

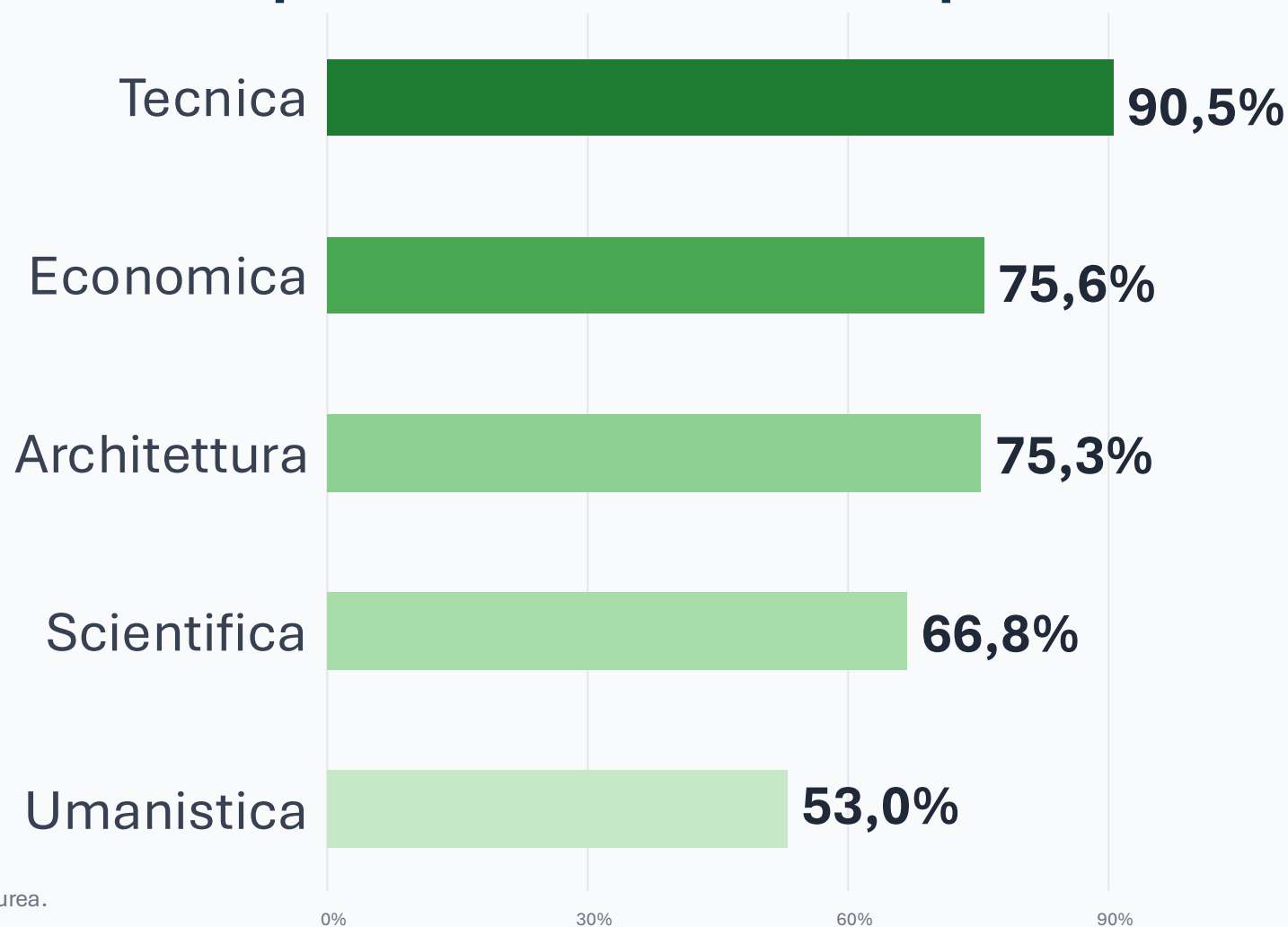
Profili latenti: differenze già all'ingresso

**Due sottopopolazioni latenti:
alta e bassa
performance
occupazionale**

62%

dei laureati è stimato nel profilo
ad alta performance
occupazionale
a un anno dalla laurea

Elevata performance a un anno per macro-area



Tra il terzo e il quinto anno contano le transizioni

Le aree non differiscono solo nel punto di partenza: differiscono nella capacità di recupero e stabilizzazione

Macro-area	Bassa→Alta	Alta→Alta	Alta→Bassa
Tecnica	84,6%	96,8%	3,2%
Architettura	84,7%	95,2%	4,8%
Economica	76,2%	93,9%	6,1%
Umanistica	65,1%	90,1%	10,0%
Scientifica	73,3%	93,1%	6,9%

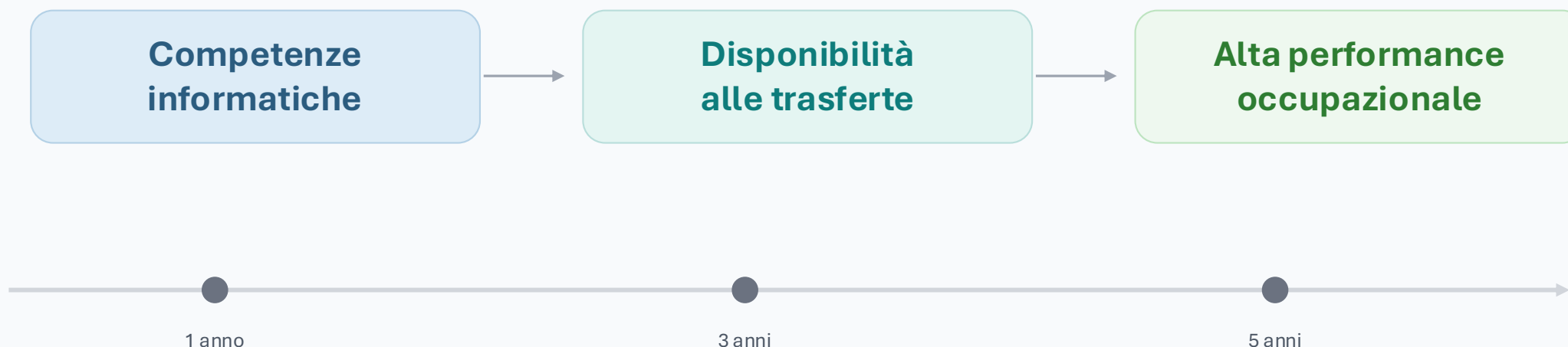
Tecnica e architettura mostrano le probabilità più alte di passare da bassa ad alta performance.

L'area umanistica ha la probabilità più alta di passare da alta a bassa performance.

Valori stimati delle transizioni tra stati latenti dal terzo al quinto anno dalla laurea.

Competenze e attitudini: leve trasversali

Competenze informatiche e disponibilità alle trasferte sono associate all'alta performance in tutti i periodi.

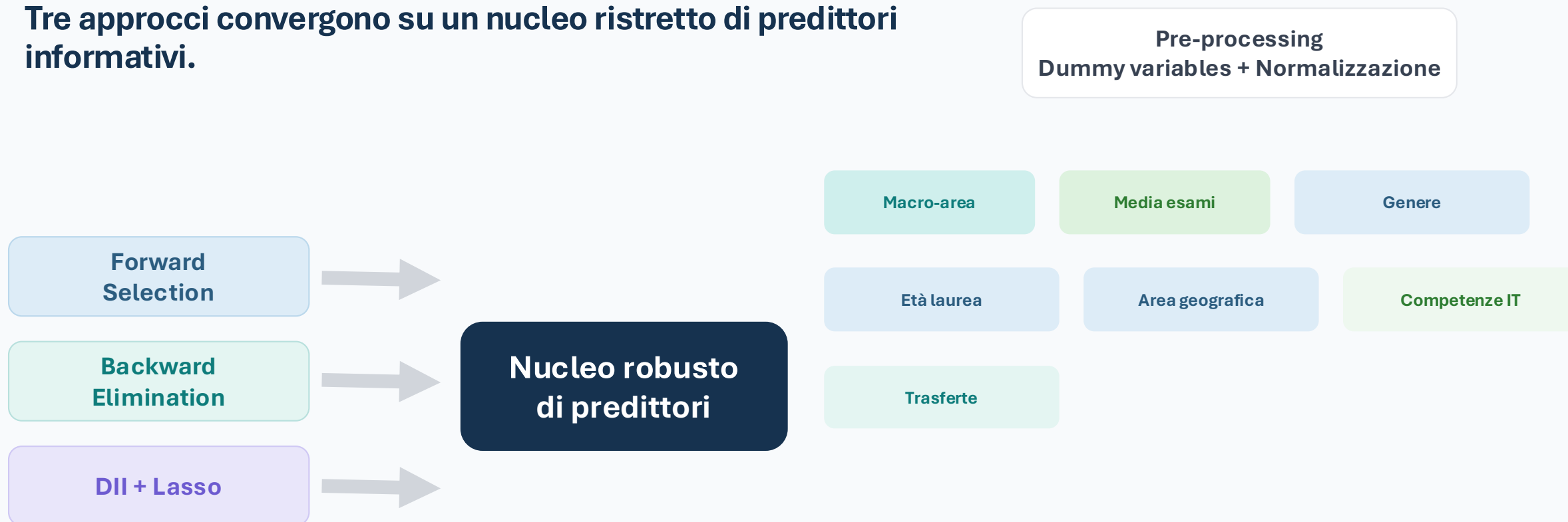


Le competenze informatiche non vanno lette come un vantaggio solo per i corsi tecnici: nel documento emergono come competenze trasversali.

La mobilità, intesa come disponibilità a effettuare trasferte, è associata a una maggiore probabilità di essere nello stato ad alta performance.

Feature selection: segnali robusti nelle traiettorie

Tre approcci convergono su un nucleo ristretto di predittori informativi.

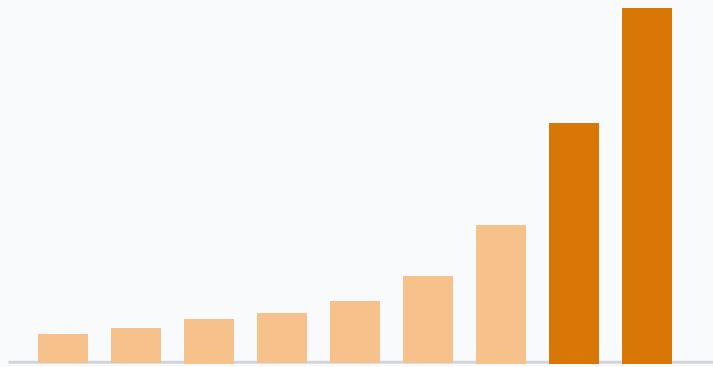


L'applicazione congiunta dei metodi consente di separare i segnali informativi dalle specificità computazionali dei singoli algoritmi.

Profitto accademico: perché conta la media esami

La selezione scarta il voto di laurea a favore di un segnale più continuo e discriminante.

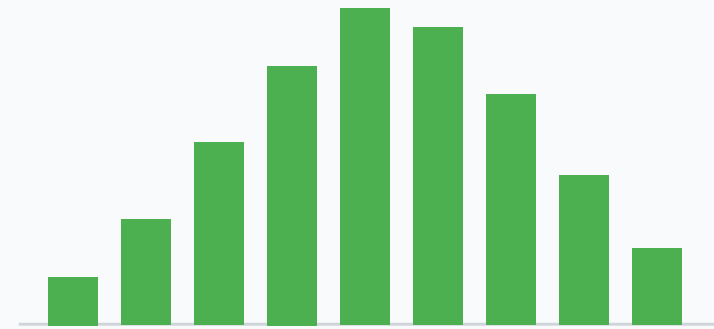
Voto di laurea



Distribuzione schiacciata
verso 110 e lode

Effetto soffitto:
quando molti condividono lo stesso punteggio massimo,
il potere discriminante cala.

Media degli esami



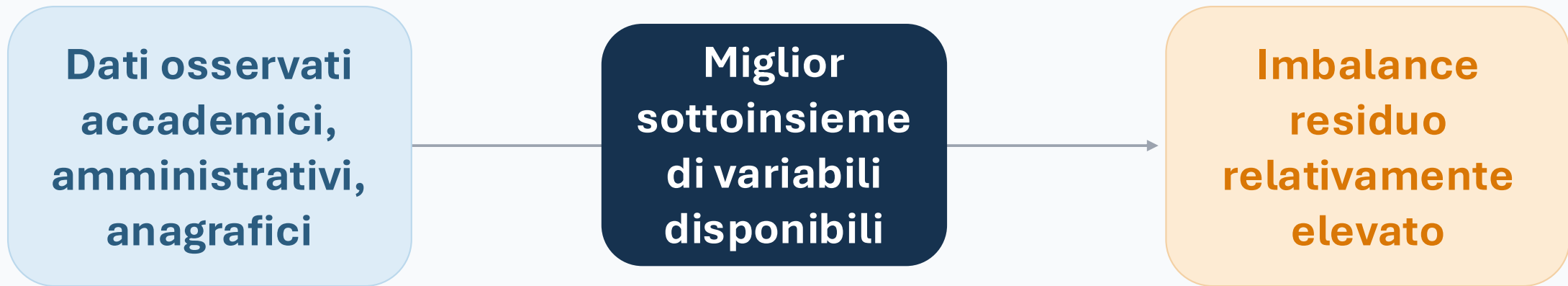
Distribuzione regolare,
non congestionata

Segnale continuo:
la media degli esami conserva più informazione
sulla variabilità dei percorsi.

Distribuzioni schematiche a fini
esplicativi.

Predire il lavoro ha un limite strutturale

L'Information Imbalance residuo rimane elevato:
il mercato del lavoro non è determinato solo dai dati osservati.



Fattori non osservati

soft skills

motivazione

networking

capitale sociale

domanda
locale

Il background universitario traccia il perimetro delle opportunità, ma non determina rigidamente l'esito occupazionale.

Take-away Dalla fotografia statica al film delle traiettorie

01

La laurea sostiene l'occupabilità

ma i ritorni variano per macro-area e competenze.

02

Le differenze emergono presto

l'area tecnica mostra il profilo più favorevole a un anno.

03

Le transizioni cambiano la lettura

tecnica e architettura recuperano di più tra 3 e 5 anni.

04

La predicibilità è limitata

il modello quantifica il peso delle variabili non osservate.

Implicazione

Usare indicatori longitudinali e modelli causali per leggere non solo l'esito, ma la qualità e la stabilità dei percorsi occupazionali.